del 12 Giugno 2019

L'UNIONE SARDA
Cagliari

estratto da pag. 43

LA POLEMICA. L'impianto penalizza tifosi e giocatori. Lo dice anche Sacchetti

Taliercio indegno di una sfida scudetto

IN GABBIA Smith al tiro per la Dinamo: sullo sfondo il settore ospiti con i 63 tifosi sassaresi (Ciamillo)

SASSARI. «Certe condizioni non sono ideali, né per noi né per il pubblico». Non lo ha dichiarato coach Pozzecco ma Meo Sacchetti dopo le semifinali giocate dalla sua Cremona per tre volte nel catino torrido e umido del PalaTaliercio. «Chi governa le città dovrebbe pensare di sistemare i palazzetti, magari di adattarli con aria condizionata. Lo sanno tutti, ma nessuno fa niente in pratica. Voi immaginate giocare a Venezia tra 15 giorni al Taliercio con ancora più caldo? Lo ha capito anche il pubblico che sugli spalti al termine delle ultime gare era stravolto. Pensate i ragazzi in campo dopo una serie così lunga».

E il problema del PalaTaliercio di Mestre non è soltanto di temperatura insopportabile ma anche di alloggiamento per i tifosi venuti dalla Sardegna. Non solo si sono dovuti accontentare di soli 63 biglietti, ma sono stati confinati in una gabbia.

Disagi per gli ospiti

E su Facebook alcuni tifosi si sono lamentati del settore ospiti: «Un buco nel sottotetto trincerato da una struttura in ferro e plexiglass che impedisce di vedere la partita, di sostenere la propria squadra, anche solo di chiedere al vicino veneziano dove poter andare a mangiare finito il match.

Eppure il biglietto costa uguale per tutti, eppure l'aereo da e per la Sardegna non lo regalano (o il viaggio da qualsiasi altra città), eppure ogni volta i sacrifici fatti da chi vuol seguire la propria squadra anche a Venezia vanno a sbattere contro quei lastroni ormai semitrasparenti e le continue deroghe che la Lega concede alla Reyer, invece di spedirli a giocare a Treviso». (*g.m.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket
Dinamo, è questa la partita-chiave
Taliercio indegno di una sfida scudetto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.